

Codice A1824A

D.D. 16 novembre 2023, n. 2818

Affidamento del servizio per la fornitura e l'installazione del materiale necessario alla manutenzione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI). Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36/2023, tramite il Mercato Elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. Importo contrattuale...



ATTO DD 2818/A1824A/2023

DEL 16/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

OGGETTO: Affidamento del servizio per la fornitura e l'installazione del materiale necessario alla manutenzione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI). Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36/2023, tramite il Mercato Elettronico della P.A.. Determinazione a contrarre e di affidamento. Importo contrattuale euro 25.738,48 o.f.i.. CIG: Z153CFFAAB. Impegno di euro 25.738,48 o.f.i. sul capitolo di spesa 129879 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio provvisorio 2023.

Premesso che:

- i provvedimenti organizzativi regionali attualmente efficaci, in particolare la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, attribuiscono le competenze in materia di gestione degli addetti forestali regionali, con tutti i relativi adempimenti connessi, al Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale";

- in particolare al Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale" compete, tra le altre, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture di proprietà regionale (vivai, magazzini, edifici rurali, piste forestali, ecc) connesse all'attività delle squadre forestali regionali;

- all'interno della foresta di proprietà regionale dell'Alta Valsessera è presente la struttura denominata Selletto Grosso, anch'essa di proprietà della Regione Piemonte che risulta costituita da una foresteria e da un collegato ed adiacente locale magazzino;

considerato che:

- la foresteria denominata Selletto Grosso in comune di Bioglio (BI) viene utilizzata dagli operai forestali durante le attività lavorative all'interno della proprietà silvo-pastorale dell'Alta Valsessera come ricovero in caso di maltempo e nelle pause pranzo e il magazzino viene utilizzato sia come deposito dei materiali e delle attrezzature delle squadre di operai forestali regionali sia come locale per le manutenzioni. Inoltre, la stessa foresteria è utilizzata in occasione di incontri e riunioni relativi alla formazione e all'istruzione del personale forestale operaio e direttivo con uso di strumentazione alimentata da energia elettrica prodotta da pannelli solari fotovoltaici installati sulla copertura della struttura e destinata esclusivamente all'autoconsumo;

- negli anni l'usura e il naturale decadimento dei materiali utilizzati ha ridotto la capacità produttiva dei pannelli solari e la capacità di accumulo delle batterie compromettendo la normale funzionalità dell'impianto e quindi le attività che si svolgono all'interno della foresteria denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI);

- in conseguenza della citata D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali regionali, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii., è attribuito al dirigente responsabile del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale che assume quindi la responsabilità di mantenere in efficienza le strutture utilizzate come sedi di lavoro dagli operai forestali regionali non solo sotto l'aspetto tecnico ma anche per quanto riguarda la sicurezza;

preso atto che:

risultando necessario, per quanto sopra riportato, provvedere ad una manutenzione dell'impianto elettrico per ripristinarne l'efficienza, è stato affidato con D.D. n. 3809/A1824A/2022 del 07/12/2022 un incarico alla ditta BP di Novara per l'effettuazione di una verifica tecnica e la successiva quantificazione materiale ed economica di un intervento di revisione completa dell'impianto con conseguente stesura di una relazione e di un preventivo specifico attraverso l'acquisizione del materiale necessario e del servizio di installazione dello stesso;

- è stato redatto, a seguito della relazione sopraindicata, il progetto per la suddetta manutenzione dell'impianto elettrico e fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in Comune di Bioglio (BI) con l'indicazione degli interventi da effettuare e il costo massimo stimato risulta essere di euro 23.420,00 o.f.e.;

dato atto che:

- è necessario utilizzare il mercato elettronico della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 150, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.;

- non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto forniture comparabili con quelle relative alla presente procedura di affidamento;

- è stato avviato, utilizzando il mercato elettronico della pubblica amministrazione, la procedura di acquisizione del servizio per la fornitura e l'installazione del materiale necessario alla manutenzione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in Comune di Bioglio (BI) con le caratteristiche indicate sul capitolato tecnico e prestazionale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- l'art. 50, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di

servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, si deve procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, prevede che, nel caso di affidamento diretto, l'adozione della decisione di contrarre e dell'atto di affidamento avvenga con un unico atto;

- è stato invitato a presentare offerta l'operatore economico BP S.r.l. – C.so della Vittoria n. 111 – 258100 NOVARA (NO) – COD.FISC./P.IVA: 01398370039, ditta che svolge la propria attività nel commercio e installazione di impianti fotovoltaici;

- il medesimo operatore risulta iscritto nel bando Beni nell'iniziativa "Impianti fotovoltaici e servizi connessi" del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

- l'offerta presentata dall'operatore economico BP S.r.l. – C.so della Vittoria n. 111 – 258100 NOVARA (NO) – COD.FISC./P.IVA: 01398370039, a seguito della trattativa diretta n. 3823020 del 31/10/2023, presentata sul portale del MePA, è di Euro 22.987,80 o.f.e. (esclusi gli oneri per la sicurezza) con un ribasso percentuale dell'1% sull'importo indicato nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e risulta essere economicamente congrua rispetto alle indagini preliminari e informali di mercato condotte via web tramite la consultazione di listini e prezzi pubblicati on line da altri operatori;

- l'operatore economico ha presentato la dichiarazione del possesso dei requisiti di partecipazione;

- è stato rispettato il principio di rotazione in quanto l'operatore economico BP S.r.l. – C.so della Vittoria n. 111 – 258100 NOVARA (NO) – COD.FISC./P.IVA: 01398370039 non è risultato affidatario né è stato invitato in occasione di affidamenti effettuati nell'ultimo triennio, con ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore di servizi;

considerato che:

- sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della prestazione è stato necessario redigere il "DUVRI" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- a seguito dell'elaborazione del predetto DUVRI non è emersa la necessità di predisporre ulteriori misure di prevenzione e protezione dai rischi rispetto a quelle già presenti per l'installazione e la conduzione del cantiere e che pertanto, oltre ai costi espressi in progetto relativi alla riunione di coordinamento e alla redazione del Documento, non si riscontrano altri costi;

ritenuto:

1. - di approvare il progetto tecnico redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 e il capitolato tecnico e prestazionale, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. - di affidare, per quanto sopraindicato, il servizio per la fornitura e l'installazione del materiale necessario alla manutenzione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI), per l'importo complessivo di Euro 25.738,48 o.f.i. di cui euro 23.187,80 per la prestazione ed euro 2.550,68 per IVA (10% e 22%) soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del

D.P.R. 633/1972 all'operatore economico BP S.r.l. – C.so della Vittoria n. 111 – 258100 NOVARA (NO) – COD.FISC./P.IVA: 01398370039 - (Codice beneficiario 379635);

3. - di esonerare l'operatore dalla prestazione della garanzia ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, in considerazione del miglioramento del prezzo effettuato e della natura della prestazione;
4. - di stipulare il contratto mediante la piattaforma del MePA nell'ambito della trattativa diretta n. 3823020 del 31/10/2023;
5. ritenuto di impegnare la somma di euro 25.738,48 o.f.i. di cui euro 23.187,80 per la prestazione ed euro 2.550,68 per IVA (10% e 22%) soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della ditta di BP S.r.l. – C.so della Vittoria n. 111 – 258100 NOVARA (NO) – COD.FISC./P.IVA: 01398370039 (codice Beneficiario 379635), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato, predisposto dai referenti del Settore tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro A1112C, sul Capitolo 129879 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio provvisorio 2023 "MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVI IMPIANTI (missione 01 – Programma 0106 – Cofog 01.3 – Titolo 1 spese correnti – Fondi Regionali – Struttura Amministrativa Responsabile A1112C Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro) per il servizio della fornitura e dell'installazione del materiale necessario alla manutenzione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI), la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato A – elenco registrazioni contabili – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che:

- la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2023;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- è avvenuta la verifica della capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo 129879 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023 e della compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

attestata:

- l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse, anche ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 36/2023;
- la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- D.G.R. n. 1-4936 del 29 Aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";
- D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- Regolamento n. 9 del 16 Luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025";
- D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR n. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023".;

DETERMINA

1. di approvare i seguenti documenti allegati alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale:
 - Progetto tecnico redatto ai sensi dell'art. art. 41 del D.Lgs. 36/2023;
 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
 - Documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) che formerà parte integrante della documentazione contrattuale;
2. di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36/2023, tramite il Mercato Elettronico della P.A., il servizio per la fornitura e l'installazione del materiale necessario alla manutenzione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in Comune di Bioglio (BI) Regionali, all'operatore economico BP S.r.l. – C.so della Vittoria n. 111 – 258100 NOVARA (NO) – COD.FISC./P.IVA: 01398370039 per l'importo contrattuale di euro 25.738,48 o.f.i. di cui euro 23.187,80 per la prestazione ed euro 2.550,68 per IVA (10% e 22%) soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;
3. di stipulare il contratto secondo lo schema generato dalla piattaforma del MePA nell'ambito della trattativa diretta n. 3823020 del 31/10/2023;
4. di impegnare la somma di euro 25.738,48 o.f.i. di cui euro 23.187,80 per la prestazione ed

euro 2.550,68 per IVA (10% e 22%) soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, in favore della ditta di BP S.r.l. – C.so della Vittoria n. 111 – 258100 NOVARA (NO) – COD.FISC./P.IVA: 01398370039 (codice Beneficiario 379635), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato, predisposto dai referenti del Settore tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro A1112C, sul Capitolo 129879 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio provvisorio 2023 “MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVI IMPIANTI (missione 01 – Programma 0106 – Cofog 01.3 – Titolo 1 spese correnti – Fondi Regionali – Struttura Amministrativa Responsabile A1112C Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro) per il servizio della fornitura e dell'installazione del materiale necessario alla manutenzione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI), la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato A – elenco registrazioni contabili – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
6. di nominare quale RUP la dirigente del Settore lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, tutela del territorio e vivaistica forestale, Dott.ssa Maria Gambino;
7. di nominare il Dott. Marco Raviglione direttore dell'esecuzione del contratto, in considerazione delle caratteristiche tecniche della prestazione e delle specifiche competenze tecnico-professionali dello stesso e del RUP;
8. di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 36/2023.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: BP S.r.l. – C.so della Vittoria n. 111 – 258100 NOVARA (NO);

COD.FISC./P.IVA: 01398370039;

Importo: Euro 23.187,80 oltre IVA;

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale;

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b, e 37 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 (Codice del processo amministrativo).

I FUNZIONARI ESTENSORI:

Paolo Anselmo

Marco Raviglione

Ornella Pappalardo

Anna Tavano

LA DIRIGENTE (A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale)

Firmato digitalmente da Maria Gambino

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale
Pec: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it

Affidamento del servizio per la fornitura e l'installazione del materiale necessario alla manutenzione straordinaria dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI) – anno 2023. Spesa di Euro 25.996,00 o.f.i.

**PROGETTO ai sensi art. 41
del D.Lgs. 36/2023.**

INDICE

Art. 1 – Relazione Tecnica Illustrativa

Art. 2 – Indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Art. 3 – Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura

.1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

A seguito di una serie di provvedimenti organizzativi regionali riguardanti la gestione degli addetti forestali regionali, e in particolare della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, le competenze in materia di gestione degli addetti forestali con tutti i relativi adempimenti connessi sono state attribuite al Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale", in particolare al Settore compete, tra le altre, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture di proprietà regionale (vivai, magazzini, edifici rurali, piste forestali, ecc) connesse all'attività delle squadre forestali regionali.

All'interno della foresta di proprietà regionale dell'Alta Valsessera è presente la struttura denominata Selletto Grosso, anch'essa di proprietà della Regione Piemonte che risulta costituita da una foresteria e da un collegato ed adiacente locale magazzino.

La foresteria viene utilizzata dagli operai forestali durante le attività lavorative in Alta Valsessera come ricovero in caso di maltempo e nelle pause pranzo e il magazzino è utilizzato sia come deposito dei materiali e delle attrezzature delle squadre di operai forestali regionali sia come locale per le manutenzioni.

La stessa foresteria è utilizzata in occasione di incontri e riunioni relativi alla formazione e all'istruzione del personale forestale operaio e direttivo con uso di strumentazione alimentata da energia elettrica.

Per le ragioni sopra descritte, al fine di fornire corrente elettrica alla struttura per l'illuminazione e per garantire la possibilità di utilizzo di attrezzi da lavoro e strumenti audio e video informatici e divulgativi, nell'estate 2007 venne realizzato un impianto elettrico alimentato da pannelli solari fotovoltaici destinato all'autoconsumo.

Negli anni l'usura e il naturale decadimento dei materiali utilizzati ha ridotto la capacità produttiva dei pannelli solari e la capacità di accumulo delle batterie compromettendo la normale funzionalità dell'impianto e quindi le attività che si svolgono all'interno della foresteria denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI).

Risulta quindi necessario provvedere ad una manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico per ripristinarne l'efficienza attraverso l'acquisizione del materiale necessario e del servizio di installazione dello stesso.

Per queste ragioni fu affidato con D.D. n. 3809/A1824A/2022 del 07/12/2022 un incarico alla ditta BP di Novara per l'effettuazione di una verifica tecnica e la successiva quantificazione materiale ed economica di un intervento di revisione completa dell'impianto con conseguente stesura di una relazione e di un preventivo specifico.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Sostituzione pannelli fotovoltaici esistenti con altri che garantiscano la stessa potenza del campo fotovoltaico attualmente installato compresi i nuovi profilati per il sistema di fissaggio dei nuovi pannelli.

Nuova distribuzione impiantistica al fine di adeguare l'impianto in CC alla nuova configurazione dei pannelli fotovoltaici.

Revisione quadri elettrici con sostituzione delle apparecchiature di protezione non più idonee.

Sostituzione delle batterie di accumulo con altre aventi le stesse caratteristiche dimensionali.

Smaltimento in centri autorizzati delle batterie e dei pannelli fotovoltaici rimossi.

.2- INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Considerata la tipologia del servizio in oggetto e la conformazione e disposizione degli spazi all'interno della struttura, utilizzati dagli addetti forestali regionali come ricovero e magazzino delle attrezzature di lavoro, si ritiene che la prestazione rientri nella fattispecie di cui al comma 3 dell'articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e pertanto sia necessaria la redazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

La redazione del DUVRI sarà preceduta da un sopralluogo congiunto tra le parti e da un incontro di coordinamento.

.3 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA

La determinazione della spesa per la prestazione è stata determinata in base al preventivo per la revisione e il conseguente ripristino del corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico emesso in data 20/10/2023, ns. prot. n. 45628 del 25/10/2023, dalla ditta BP di Novara a seguito dell'incarico sopra richiamato.

Ne risulta quindi il seguente quadro economico:

Descrizione	Importo €	I.V.A.	TOTALE
Sostituzione pannelli fotovoltaici esistenti con altri che garantiscano la stessa potenza del campo fotovoltaico attualmente installato compresi i nuovi profilati per il sistema di fissaggio dei nuovi pannelli	2.820,00	282,00	3.102,00
Nuova distribuzione impiantistica al fine di adeguare l'impianto in CC alla nuova configurazione dei pannelli fotovoltaici	420,00	42,00	462,00
Revisione quadri elettrici con sostituzione delle apparecchiature di protezione non più idonee	630,00	63,00	693,00
Sostituzione delle batterie di accumulo con	11.600,00	1.160,00	12.760,00

altre aventi le stesse caratteristiche dimensionali			
Smaltimento in centri autorizzati delle batterie e dei pannelli fotovoltaici rimossi	1.750,00	385,00	2.135,00
Importo manodopera	6.000,00	600,00	6.600,00
Oneri per la sicurezza	200,00	44,00	244,00
TOTALE	23.420,00	2.576,00	25.996,00

Il Funzionario
Marco Raviglione

CAPITOLATO PRESTAZIONALE E CLAUSOLE CONTRATTUALI INTEGRATIVE
per la revisione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata "Selletto
Grosso" sito in comune di Bioglio (BI).
Importo contrattuale massimo euro 23.420,00 o.f.e..

STAZIONE APPALTANTE	Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, Piazza Piemonte n. 1 - 10127 Torino (TO). PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it
----------------------------	--

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA e IMPORTI MASSIMI DI AFFIDAMENTO

Descrizione	Imponibile o.f.e. Euro	IVA 10-22% Euro	PREZZO TOTALE O.F.I. Euro
Sostituzione pannelli fotovoltaici esistenti	2.820,00	2.576,00	25.996,00
Sostituzione delle batterie di accumulo	11.600,00		
Nuova distribuzione impiantistica al fine di adeguare l'impianto in CC alla nuova configurazione dei pannelli fotovoltaici	420,00		
Revisione quadri elettrici con sostituzione della apparecchiature di protezione non più idonee	630,00		
Smaltimento in centri autorizzati delle batterie e dei pannelli fotovoltaici rimossi	1.750,00		
Costo manodopera	6.000,00		
Oneri per la sicurezza	200,00		
TOTALE	23.420,00	2.576,00	25.996,00

E' fatto salvo il principio di equivalenza di cui all'allegato II.5 richiamato dall'art. 79 del D.Lgs. 36/2023.

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte.

1	Importo	Euro 23.420,00 oltre I.V.A. di legge
----------	----------------	--------------------------------------

	massimo della fornitura	
2	Durata del contratto	<u>Le prestazioni oggetto del contratto dovranno essere effettuate entro il 31 dicembre 2023.</u>
3	Obblighi a carico dell'appaltatore	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'affidatario nell'adempimento della fornitura deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato, e alle clausole negoziali essenziali riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA del bando di riferimento. 2. La sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, delle norme che regolano il presente affidamento, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione della prestazione. 3. La partecipazione alla procedura e la sottoscrizione del contratto da parte dell'affidatario equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della prestazione.
4	Subcontratti	L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'affidamento, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata), unitamente a copia del relativo sub-contratto, riportante la clausola di assunzione degli obblighi in materia di tracciabilità, e la comunicazione, per il sub-contraente, dei dati del C/C dedicato, nonché la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'appaltatore, alcun divieto previsto dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011.
5	Tempi di consegna e penali	<p>L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le penali per ritardi nell'esecuzione di ogni prestazione nella misura dell'1% dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno secondo quanto previsto dalla normativa in materia civile e penale, fino ad un massimo del 10% dello stesso. In caso di inadempienze contrattuali verrà applicato quanto previsto dall'art. 122 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.</p> <p>La penalità sarà detratta dall'importo contrattuale previa comunicazione all'affidatario da parte del DEC.</p>
6	Responsabile Unico del Progetto	Dr.ssa Maria Gambino.

7	Luogo di consegna e modalità	<p><u>Luogo di consegna: Struttura regionale denominata “Selletto Grosso” sito in comune di Bioglio (BI).</u></p> <p><u>Al termine dei lavori dovranno essere prodotti dall'affidatario tutti i documenti previsti dalle vigenti normative in materia relativi alla conformità dei lavori eseguiti e del materiale utilizzato.</u></p> <p>Saranno ammessi differimenti della consegna per impedimenti di cause meteorologiche che rendano difficoltoso il raggiungimento della struttura regionale o di forza maggiore. Al di fuori di queste casistiche, accertate insindacabilmente da questa stazione appaltante con le modalità che riterrà più opportune, verranno applicate le penali per il ritardo nell'adempimento sopra riportate.</p>
8	Referente	Dott. Raviglione Marco.
9	Indicazioni da riportare obbligatoriamente in fattura	<p>CIG: Z153CFFAAB.</p> <p>Oggetto: <u>Revisione dell'impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata “Selletto Grosso” sito in comune di Bioglio (BI)</u></p>
10	Fatturazione	<p>L'affidatario potrà emettere regolare fattura solo dopo l'approvazione, da parte del RUP, del certificato di regolare esecuzione rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato e aver ricevuto dalla stazione appaltante il certificato di pagamento.</p> <p>La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR. 633/72.</p> <p>Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA “split payment” (S).</p> <p>Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che dovrà indicare l'oggetto e il numero di smart CIG: Z153CFFAAB.</p> <p>Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: 6U1HQH - P.IVA: 02843860012 - PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it.</p>
11	Termini e modalità di Pagamento	<p>30 gg. dall'attestazione della regolarità dell'esecuzione previa presentazione della fattura (art. 125 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).</p> <p>Qualora fosse necessario, visti i quantitativi ingenti, è possibile, restando nei termini di tempo della consegna, provvedere a consegne parziali a fronte delle quali verranno emessi certificati di pagamento con le ritenute previste dall'art. 11 comma 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sulla base dei quali sarà possibile produrre fatture sull'importo netto progressivo delle prestazioni, liquidate da questa amministrazione nei tempi previsti dall'art 125 del predetto D.Lgs.. Al termine dell'ultima consegna andrà redatta una fattura a saldo di quanto ancora dovuto.</p> <p>Il pagamento avverrà, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, tramite bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate da codesto operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 21 del DPR. 445/2000, redatta secondo il modello allegato alla presente trattativa.</p>

		<p>La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo nei tempi previsti dall'art. 125 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, previo ricevimento della documentazione fiscale in tempi ad esso congrui. Il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.</p>
12	Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	<p>1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, c. 12, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.</p> <p>2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dall'art. 120 comma 12 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.</p> <p>3. In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso.</p> <p>4. Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai punti 2 e 3, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di affidamento, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.</p>
13	Risoluzione del contratto e recesso	<p>1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.</p> <p>2. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i</p>

		<p>quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.</p> <p>3. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.</p>
14	Tutela dei lavoratori	<p>1. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.</p> <p>2. L'affidatario è obbligato in solido con l'eventuale subappaltatore a corrispondere ai lavoratori del subappaltatore medesimo i trattamenti retributivi e i connessi contributi previdenziali e assicurativi dovuti.</p>
15	Sicurezza	<p>1. L'affidatario si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.</p> <p>2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..</p> <p>L'affidatario s'impegna ad adottare tutti i mezzi necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento delle prestazioni del presente Capitolato.</p> <p>Considerata la tipologia del servizio in oggetto e la conformazione e disposizione degli spazi all'interno della struttura, utilizzati dagli addetti forestali regionali come ricovero e magazzino delle attrezzature di lavoro, sarà necessario redigere un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008 alle cui disposizioni l'affidatario dovrà attenersi. La redazione del DUVRI sarà preceduta da un sopralluogo congiunto tra le parti e da un incontro di coordinamento.</p>
16	Requisiti dell'operatore economico	<p>L'operatore economico che risulterà affidatario dovrà essere in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. da 94 a 98 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.</p> <p>In merito ai requisiti di idoneità professionale di cui al primo comma dell'art. 100 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, verrà riscontrata l'iscrizione nel</p>

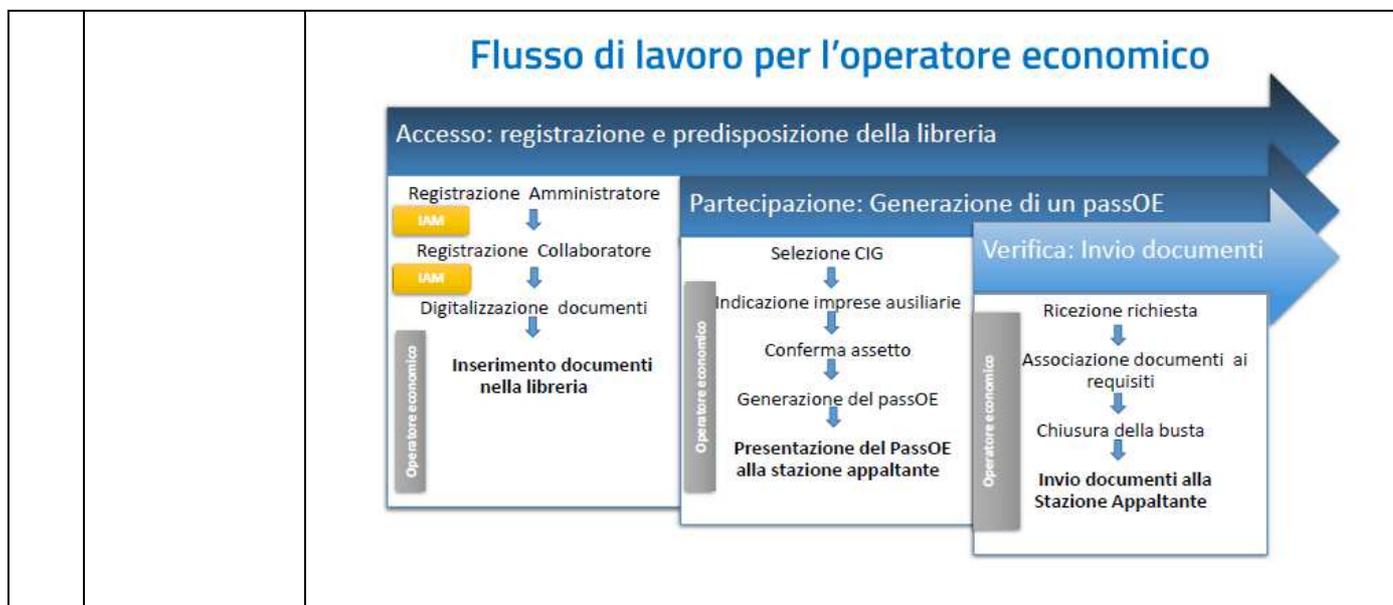
		registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché allo strumento MEPA della piattaforma ACQUISTINRETEPA.
17	Tracciabilità finanziaria	<p>Con la presentazione dell'offerta l'operatore si obbliga rispettare le seguenti condizioni contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di antimafia ") e s.m.i.; ○ l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; ○ la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi; ○ la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010; ○ l'esecutore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente affidamento, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla Stazione Appaltante i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.
18	Informativa sulla privacy	<p>1. I dati personali forniti alla Regione Piemonte - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale (A1824A) - saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE</p>

		<p>(regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.</p> <p>2. Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679:</p> <ul style="list-style-type: none">• i dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Attività giuridica e amministrativa. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.Lgs. n. 36/2023. I dati acquisiti in esecuzione della presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;• il conferimento dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;• i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte n. 1 - 10127 Torino (TO);• il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale;• il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;• il Responsabile del trattamento è la dirigente del Settore lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, tutela del territorio e vivaistica forestale, Dott.ssa Maria Gambino;• i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all’Interessato;• i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);• i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica;• i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. <p>3. I diritti spettanti all’interessato sono quelli di cui all’art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e agli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge,</p>
--	--	--

		<p>nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.</p>
19	Trasparenza e anticorruzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'operatore economico affidatario si obbligherà al pieno rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 approvato con DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022, consultabile sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente". 2. Nel rispetto della misura 4.1. - Le misure generali del trattamento del rischio - Divieti post-employment: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Regione Piemonte, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. 3. L'esecutore si impegnerà altresì a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il contratto affidato. 4. Nel rispetto della misura 4.1. - Le misure generali del trattamento del rischio - Patti di integrità (D.G.R. n. 1-3082 del 16.04.2021) del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Regione Piemonte, l'operatore si obbligherà a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che presentano l'offerta. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto. 5. Il Responsabile unico del procedimento e codesto operatore economico dichiareranno, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile.
20	Spese contrattuali	<p>Ai sensi dell'ALLEGATO I.4 – L'operatore economico non dovrà assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo relativa alla stipula del contratto, in quanto come richiamato dall'art. 18, comma 10 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, l'importo risulta essere inferiore ad Euro 40.000,00.</p>
21	Definizione	<p>Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza</p>

	delle controversie	dell'Autorità giudiziaria del Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.
22	Norma di chiusura	<p>1. L'affidatario, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto, riconoscerà e accetterà in maniera piena e consapevole tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento delle prestazioni ivi dedotte, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.</p> <p>2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA relative al Bando di riferimento per la trattativa diretta in oggetto, nella documentazione relativa alla trattativa diretta e nell'offerta, nonché specificate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. n. 36/2023 e per quanto non espressamente ivi indicato le norme del codice civile.</p>
23	Clausola revisione prezzi	<p>L'eventualità della revisione prezzi sarà regolata dall'art. 60 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La revisione sarà consentita, <u>SOLO E SOLTANTO IN CASO DI CONCESSIONE DI PROROGA NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DI QUESTA STAZIONE APPALTANTE</u>: ✓ entro un limite massimo del 80% rispetto al valore del contratto; ✓ esclusivamente previa espressa autorizzazione emessa dal RUP a seguito di procedimento attivato tramite posta certificata su istanza della parte interessata; • l'istanza di cui al punto precedente dovrà essere corredata di documentazione a comprova della revisione dei prezzi richiesta; • il RUP, entro 30 giorni dalla ricezione della PEC, emetterà un proprio provvedimento con il quale definirà il valore della revisione concesso; • il provvedimento di conclusione del procedimento di revisione dei prezzi verrà inviato via pec all'indirizzo indicato nel contratto dall'aggiudicatario; • il termine di 30 giorni potrà essere interrotto dal RUP qualora si ritenesse mancante documentazione necessaria per la sua definizione; • nella valorizzazione della revisione dei prezzi non si terranno in considerazione prezzi il cui scostamento sia inferiore al 5% rispetto al prezzo contrattuale e comunque non verranno compensate quantità superiori all'80%, come dianzi indicato, di quelle previste contrattualmente; • ulteriori modifiche potranno essere consentite nell'eventualità che normative sopravvenute alla stipule del contratto lo consentissero; • il procedimento di variazione contrattuale non sarà consentito prima che

		<p>siano trascorsi quanto meno 6 mesi dall'avvio dell'esecuzione del contratto;</p> <ul style="list-style-type: none"> l'istruttoria di cui ai punti precedenti deve essere basata su indici ISTAT (FOI o altri indici compatibili con la natura contrattuale), prezzari di riferimento o preventivi derivanti da indagini di mercato effettuati dalle parti interessate <p>E' altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 212 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.</p> <p>Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile</p>
24	Garanzie	<p>Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, questa stazione appaltante non richiede alcuna garanzia provvisoria; allo stesso modo, ai sensi dell'art. 117 comma 14 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, esercita pari facoltà di non richiedere il versamento della garanzia definitiva in quanto è stata accertata la comprovata solidità dell'operatore economico che risulterà affidatario.</p>
25	Fascicolo virtuale dell'operatore economico e PASSOE	<p>Codesto operatore economico dovrà acquisire il PASSOE al fine di costituire od integrare il FASCICOLO VIRTUALE DELL'OPERATORE ECONOMICO, diretto ad acquisire le certificazioni attestanti i requisiti di ordine generale e speciale per partecipare alla procedura.</p> <p>Tale acquisizione va compiuta presso il portale ANAC al link: https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe</p> <p>Di seguito si riporta il flusso di lavoro per l'operatore economico finalizzato all'acquisizione di PASSOE.</p>



**“AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE O LAVORATORI
AUTONOMI CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITA’
ALL’INTERNO DELL’AZIENDA”**

Selletto Grosso (Valle Sessera)

APPALTO: Affidamento del servizio per la fornitura e l’installazione del materiale necessario alla manutenzione straordinaria dell’impianto fotovoltaico presso la struttura regionale denominata Selletto Grosso, in comune di Bioglio (BI)

ORDINE N°: _____ **DEL** _____

Indice di Revisione	Data di Revisione	Descrizione delle modifiche	Datore di Lavoro
0		Prima emissione del documento	Maria Gambino
<i>Il documento si compone di _____ pagine, esclusi gli allegati.</i>			

Nome e Cognome compilatore	Firma compilatore

La Committente

La Ditta Appaltatrice

.....

.....

Indice

1) PREMESSA.....	3
2) SCOPO.....	4
3) RIFERIMENTI.....	5
4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE.....	6
5) ANAGRAFICA DITTA APPALTANTE.....	7
6) ATTIVITÀ AZIENDALE COMMITTENTE E DESCRIZIONE AREA.....	8
7) RISCHI PRESENTI NELL'AREA AZIENDALE.....	9
8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO.....	11
9) CRONOPROGRAMMA.....	11
10) RISCHI TRASMESSI ALLA COMMITTENTE.....	11
12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	17
13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI.....	18
13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	18
13.2 INFORTUNI.....	18
13.3 EMERGENZA.....	18
13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE.....	18
13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE.....	18
13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE.....	19
13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO.....	19
13.8 SUBAPPALTO.....	21

1) PREMESSA

La REGIONE PIEMONTE “Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale” sensibile ai problemi della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione degli infortuni sul lavoro hanno redatto congiuntamente alla Ditta Appaltatrice, B.P. s.r.l. di Novara, il presente documento “Affidamento di lavori ad imprese o lavoratori autonomi che svolgono la loro attività all’interno dell’azienda”, che fornisce informazioni sui rischi esistenti nell’ambiente e sulle misure di prevenzione ed emergenza e promuove la cooperazione alle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

La Ditta dovrà prendere visione del documento prima dell’inizio delle attività lavorative appaltate. La normativa interna elaborata dalla Ditta Committente costituisce parte integrante del presente documento.

N.B. Nel presente documento non sono presi in considerazione gli specifici rischi derivanti dall’attività lavorativa appaltata. Il compito di valutazione di tali fattori di rischio e dell’adozione di eventuali misure preventive e protettive è a carico dell’Azienda Appaltatrice/Lavoratore Autonomo.

2) SCOPO

Lo scopo perseguito dal documento è duplice ed è connesso a:

- gestione delle problematiche di sicurezza interna, riguardanti il personale dell'Azienda, in considerazione alle attività svolte da terzi;
- informazione e strutturazione dell'attività delle Ditte appaltatrici esterne, nell'ambito di una completa concertazione della politica di sicurezza aziendale.

La politica di particolare attenzione alla problematica della sicurezza, attuata presso le nostre attività, impone un esame attento e scrupoloso delle interazioni possibili tra i fattori di rischio ambientali intrinseci all'attività e il coinvolgimento di personale e attrezzature esterne. Per questa ragione sono emerse norme comportamentali interne alle quali deve sottostare chiunque operi presso la nostra struttura.

Si confida nella collaborazione da parte delle Imprese al fine dell'attuazione di un'efficace prevenzione degli infortuni.

3) RIFERIMENTI

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222..., D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e DD.MM. 1/9/2021, 2/9/2021 e 3/9/2021.

In particolare, con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel dettaglio:

- art. 26 comma 1 lettera a): verifiche amministrative e tecnico-professionali delle imprese appaltatrici attraverso i controlli e le richieste di informazioni sulla Ditta ed i suoi dipendenti;
- art. 26 comma 1 lettera b): informazione sui rischi specifici. All'interno del documento sono inoltre presenti le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta all'interno della struttura. Vigè l'obbligo di conformarsi a specifiche procedure (sviluppate per gestire rischi specifici), che devono essere rigorosamente rispettate.
- art. 26 comma 2 lettere a) e b): attraverso l'applicazione di quanto previsto e descritto nel presente documento che comprende informazioni preliminari sui rischi specifici della struttura, la predisposizione e la presentazione di un piano di sicurezza dettagliato per poter valutare l'operato della Ditta, la formazione-informazione sui rischi per ogni singolo operatore che lavori presso il sito, il rilascio di permessi di lavoro specifici ed i successivi controlli in fase di esecuzione dei lavori.
- art. 26 comma 3: il presente documento costituisce il documento unico di valutazione dei rischi e riassume gli adempimenti necessari da mettere in atto da parte delle imprese, così come anche da parte della Committente, per garantire il corretto coordinamento delle attività svolte nell'ambito della struttura.

Le Imprese appaltatrici dovranno conformarsi a tutte le Direttive e alle Leggi nazionali o locali riguardanti la sicurezza, la salute sul lavoro, la protezione antincendio e la salvaguardia ambientale, ai regolamenti, alle norme e agli standard e a quant'altro richiesto dal Committente in relazione al lavoro da svolgere.

Qualora quanto previsto dal Committente dovesse risultare più severo o più restrittivo di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza del lavoro, dovrà essere applicato quanto richiesto dal Committente.

4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE

- AZIENDA:** REGIONE PIEMONTE
*Settore Lavori in amministrazione
diretta di sistemazione idraulico-
forestale, di tutela del territorio e
vivaistica forestale*
- SEDE LEGALE:** Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO -TO-
- ATTIVITÀ:** forestali, di manutenzione del
territorio e vivaistiche
- DATORE DI LAVORO:** Maria GAMBINO
- RESPONSABILE DEL S. P. P.:** Stefano BAITONE
- MEDICO COMPETENTE:** Marco ARAGNO
- REFERENTI SUL TERRITORIO
PER CONTO DEL COMMITTENTE:** Davide ALTARE
Marco RAVIGLIONE

5) ANAGRAFICA DITTA APPALTANTE

- **Azienda:** B.P. s.r.l.

- **Sede Legale:** NOVARA , corso della Vittoria 111

- **Datore di lavoro:** Marco BASTI

- **Responsabile RSPP:** Marco BASTI

- **Rappresentante dei Lavoratori (territoriale):** Luigino GIACOMELLO

- **Medico Competente:** Marco LUPARIA

- **Responsabile di Cantiere/Preposto:** Luca RICCI

- **Addetti al Primo Soccorso:** Marco BASTI

- **Addetti all'Antincendio:** Marco BASTI

6) ATTIVITÀ AZIENDALE COMMITTENTE E DESCRIZIONE AREA

Il Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale ha il compito di gestire su scala regionale l'attività di tutti gli operai del settore (circa 350) e delle proprietà forestali (vivai, baite, alpeggi, etc.) su tutto il territorio regionale.

Il Settore gestisce un servizio agrosilvopastorale che si attiva in più campi; tra i principali si nominano:

- * la gestione di vivai, a partire dall'individuazione e dal trattamento dei semi, con la loro semina, per giungere alla coltura o alla distribuzione delle pianticelle; inoltre, il Settore gestisce la manutenzione di alcuni parchi e giardini di proprietà regionale o di altri Enti pubblici;
- * la cura dei boschi, dei sentieri, delle piste silvopastorali di proprietà regionale o comunque pubblica e degli alpeggi di proprietà regionale;
- * la realizzazione di opere di Ingegneria Naturalistica per la sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio, recupero ambientale e inserimento paesaggistico di luoghi ed infrastrutture.

Sono attività che perseguono il medesimo scopo ma tra loro molto diverse per operatività, ed ubicazione. Si passa da cantieri stabili ed attrezzati (es. vivai) ad altri di durata limitata nel tempo, senza infrastrutture e vincolati alla stagionalità.

Il presente documento è relativo alla struttura di proprietà regionale denominata "Selletto Grosso" in Val Sessera.

La struttura è un vero e proprio fabbricato che sorge in un area boschiva ai margini di una pista forestale.

Il capannone è costituito per gran parte da un locale magazzino utilizzato per il deposito di materiale vario quale cartellonistica stradale e cantieristica, attrezzature manuali; mezzi meccanici e materiale utilizzato dalle squadre operanti in Val Sessera. La restante parte comprende al piano terra una cucina, una sala utilizzata a scopo didattico e un locale servizi igienici e al primo piano tre camere e un locale servizi igienici.

All'interno della struttura viene svolta un'attività di carico e scarico degli automezzi per il trasporto del materiale utilizzato nei cantieri della zona e un'attività di manutenzione delle piccole attrezzature. Saltuariamente la sala "riunioni" viene frequentata dagli operai forestali per tenere dei corsi di aggiornamento.

7) RISCHI PRESENTI NELL'AREA AZIENDALE

Nelle tabelle sotto riportate vengono elencati sinteticamente i rischi presenti nell'area che possono interessare le attività di appalto. Si ricorda a tal proposito il DIVIETO TASSATIVO DI ACCESSO A LOCALI e ad AREE NON OGGETTO DEI LAVORI IN APPALTO senza specifica autorizzazione.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
RUMORE	La circolazione e l'utilizzo di mezzi ma anche di attrezzatura con motore a scoppio, durante l'attività di mantenimento dell'area, possono esporre a fonti sonore significative.
AGENTI CHIMICI	Possibile, anche se non costante, stoccaggio prodotti chimici (olio e grassi per la manutenzione dei mezzi agricoli) e benzina per il rifornimento attrezzatura con motore a scoppio ed impregnante per modesti lavori di falegnameria.
SCHIACCIAMENTI	Possibili investimenti da trattrici e mezzi movimento terra impegnati in attività nell'area circostante. Non si esclude il transito di veicoli di terzi. Possibili lesioni per la caduta accidentale di gravi movimentati o stoccati non correttamente.
PROIEZIONE DI MATERIALE	Presenza di attrezzatura con motore a scoppio (decespugliatore, soffiatore, ecc...) con possibile proiezione di erba, pietre. Possibile utilizzo, anche se sporadico, di attrezzatura elettrica portatile che può esporre al rischio di proiezione di materiale.
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Rischio legato alla tipologia del terreno e alle condizioni climatiche. Presenza di materiale stoccato a terra ed attrezzatura varia, rischio legato al grado di ordine e pulizia mantenuto.
INCENDIO	Possibile presenza di modeste quantità di materiale combustibile e/o sostanze infiammabili (olio, carburante).
RISCHI DI NATURA ELETTRICA	Presenza di impianto elettrico. Rischio possibile in seguito a trasgressioni comportamentali.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
RISCHI AMBIENTALI	Non escludibile la presenza di animali selvatici, vipere, vespe e calabroni con conseguente esposizione a punture ed aggressioni. Il contatto con la vegetazione può esporre al rischio di punture di zecche o altri parassiti simili.

8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO

L'attività oggetto di appalto consiste:

- Sostituzione pannelli fotovoltaici esistenti con altri che garantiscano la stessa potenza del campo fotovoltaico attualmente installato compresi i nuovi profilati per il sistema di fissaggio dei nuovi pannelli.
- Nuova distribuzione impiantistica al fine di adeguare l'impianto in CC alla nuova configurazione dei pannelli fotovoltaici.
- Revisione quadri elettrici con sostituzione delle apparecchiature di protezione non più idonee.
- Sostituzione delle batterie di accumulo con altre aventi le stesse caratteristiche dimensionali.
- Smaltimento in centri autorizzati delle batterie e dei pannelli fotovoltaici rimossi.

Gli interventi eseguiti non contemplano le attività elencate all'allegato X del D. Lgs. 81/2008 – *Lavori edili o di Ingegneria civile.*

9) CRONOPROGRAMMA

La durata complessiva delle operazioni sopra elencate è stimata in:

(la durata verrà definita nel verbale compilato in occasione della riunione di avvio attività)

10) RISCHI TRASMESSI ALLA COMMITTENTE

La tipologia di appalto in fase di affidamento comporta interventi di sostituzione dei pannelli fotovoltaici esistenti e di adeguamento e miglioramento del relativo impianto elettrico. Tali attività comportano la realizzazione di opere sia all'esterno della struttura che all'interno di essa, nell'area ove è presente il quadro elettrico dedicato. Si evincono pertanto alcuni rischi di interferenza con l'attività della Committente relativamente a:

1. Lavorazioni svolte in prossimità dell'area di posa dei pannelli fotovoltaici, nello specifico le interferenze possono avvenire a terra in un'area di eventuale possibile caduta di oggetti dall'alto;
2. Lavorazioni svolte all'interno in prossimità del quadro elettrico o dell'impianto a servizio dei pannelli fotovoltaici o delle batterie di accumulo.

Nella tabella successiva si procede all'individuazione dei rischi interferenziali ed all'analisi dei rischi stessi per una corretta gestione delle interferenze.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
RUMORE	Le lavorazioni oggetto dell'appalto possono richiedere l'utilizzo di attrezzature che superano i valori limite di 80 dB/A.	<p>Locali interni. L'impresa affidataria impedisce l'accesso al personale per tutta la durata dell'intervento con eventuali attrezzature rumorose effettuando delimitazioni, creando sbarramenti oppure apponendo idonea segnaletica.</p> <p>Aree esterne. La Ditta appaltatrice si impegna a delimitare la zona d'intervento con idoneo sistema di protezione, in modo da impedire l'avvicinamento di personale della Committente e di terzi.</p>
INVESTIMENTI	I lavori in appalto comportano la presenza e la circolazione di mezzi per il raggiungimento del posto di lavoro ma anche per il conferimento di materiale utilizzato per l'intervento.	<p>I conducenti dei veicoli dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al Complesso o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Sarà, inoltre, compito del Responsabile della struttura illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.</p> <p>I conducenti della Ditta appaltatrice dovranno rispettare tassativamente le indicazioni fornite dal responsabile della Committente in merito alle vie di accesso.</p> <p>Si dovrà mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore a quanto riportato dalla cartellonistica presente o comunque non superiore al passo d'uomo in mancanza di indicazioni, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.</p> <p>L'azione principale del Responsabile della struttura sarà volta, pertanto, ad impedire l'accesso alle aree oggetto di appalto ad opera del personale forestale e di terzi non autorizzati.</p>
SCIVOLAMENTI/ INCIAMPAMENTI	Presenza sul terreno di materiali di scarto, oggetti, attrezzatura e cavi di alimentazione, nonché rifiuti di ogni genere che possono causare inciampi e/o cadute di personale della Committente.	<p>Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi in modo tassativo alle indicazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		<p>percorso alternativo concordandolo col responsabile della Committente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare sempre un corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici; • effettuare sempre un corretto smaltimento dei rifiuti. <p>In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti);</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione/risulta e di quanto non riutilizzabile in sito. • in caso di maltempo, prima di ripiegare, si dovranno raccogliere gli attrezzi ed evitare di lasciare materiale di risulta che potrebbe essere causa di inciampi e scivolamenti a danno del personale della Committente.
<p>RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI UTENZE ELETTRICHE.</p>	<p>Eventuali rischi di natura elettrica potrebbero insorgere a causa di trasgressioni alle norme comportamentali da parte dei dipendenti della Ditta appaltatrice.</p>	<p>L'allacciamento all'utenza elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della Ditta appaltatrice, sarà da concordarsi con il responsabile della struttura. I cavi di alimentazione macchina devono sempre essere sistemati e mantenuti in modo da non rappresentare fonte di rischio di inciampamento.</p> <p>La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento all'utenza elettrica aziendale se verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, se esistono dei tratti sottostanti intensi passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.</p> <p>La Ditta appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle vigenti normative ed in buono stato di conservazione; • quando si utilizzano prolunghe, verificarne sempre l'integrità e che siano idonee per sezione e lunghezza.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti; • verificare, tramite il responsabile della Committente che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. <p>Ogni intervento necessario sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al responsabile della Committente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non potranno essere eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
INCENDIO/ESPLOSIONE	Presenza di batterie di accumulo	<p>Nelle aree con presenza di batterie di accumulo è tassativamente vietato introdurre fiamme libere ed effettuare operazioni di saldatura. Durante le fasi di manipolazione delle stesse è vietato indossare indumenti e calzature in grado di produrre cariche elettrostatiche.</p> <p>In tutti i locali della struttura vige il divieto di fumare.</p>
CHIMICO	Fuoriuscita di acido dalle batterie di accumulo	<p>Le batterie vanno maneggiate con cura e va mantenuta costante la ventilazione del luogo di installazione.</p>
CADUTA DALL'ALTO	Accesso in copertura	<p>La Ditta appaltatrice procede all'accesso in copertura secondo le indicazioni della Relazione e del relativo Progetto Linee</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		Vita presente in loco. Sarà pertanto necessario prendere visione della planimetria della copertura e dotarsi dei relativi DPI per l'attività in oggetto.

Misure di gestione rischi derivanti dall'attività appaltata

Di seguito si riportano le misure preventive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Le norme comportamentali a carattere generale riportate al capitolo 13, punto 7 sono ulteriori condizioni a cui attenersi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

- L'avvicinamento alla struttura con i mezzi deve avvenire nel rispetto delle velocità richiamate dalla cartellonistica eventualmente presente e comunque a velocità consona alla zona in cui si transita. Attenersi comunque alle regole riportate al ns. punto 13.7 del presente documento.
- È assolutamente vietato inoltrarsi in aree non oggetto di intervento.
- La Ditta appaltante, in caso di attività in prossimità dei lavori in oggetto, è obbligata a delimitare le aree di lavoro con idonee protezioni (transenne, nastro bianco e rosso) e proteggerle, se necessario, prima dell'inizio lavori, utilizzando anche segnaletica temporanea.
- Lo stoccaggio di materiale oggetto dell'appalto deve avvenire unicamente nei previsti spazi indicati dai Responsabili della Committente o dal diretto interlocutore. In mancanza di indicazioni, il materiale deve essere comunque stoccato in modo da non essere fonte di rischi per terzi a causa di caduta accidentale o di intralcio perché stoccato in aree di transito o di ostruzione delle vie di esodo. Le aree di stoccaggio materiale devono essere delimitate con transennatura.
- Nelle operazioni di scarico/carico attrezzatura o materiale mantenere a distanza di sicurezza terze persone.
- Quando gli interventi manutentivi richiedono il transito nei locali con mezzi si dovrà procedere a passo d'uomo. In caso nell'area in cui si deve transitare si stiano svolgendo attività della Committente o vi siano mezzi in manovra fermarsi ed attendere il termine delle operazioni.
- La regola generale per gli interventi da parte della Ditta affidataria onde evitare rischi da interferenze consiste nel delimitare e perimetrare l'area esterna da considerarsi zona di pericolo per la possibile caduta di oggetti dalla copertura. La delimitazione dovrà avvenire

tramite il posizionamento di barriere o transenne o nastro bianco e rosso per un'area congrua alla tipologia di attività effettuata e comunque non inferiore ad 1 volta e $\frac{1}{2}$ l'altezza dell'edificio in pianta.

- Gli ingressi e le uscite di emergenza dei locali interessati dall'attività, devono essere munite di chiara cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non autorizzati, in quanto area interessata a lavori. Le uscite di emergenza **DEVONO** comunque essere lasciate fruibili, qual ora eventuali aperture (porte e portoni) interferiscano con le operazioni in copertura prevedere il posizionamento di una tettoia di protezione dei pedoni.
- In tutti gli interventi, all'interno dei vari locali o all'aperto, anche di brevissima durata ma eseguiti in elevazione con l'ausilio di specifica attrezzatura (scale, trabatelli autocestelli autogru, ecc.) dovrà essere delimitata e perimetrata l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema di protezione. La delimitazione deve essere larga almeno 1 volta e $\frac{1}{2}$ la proiezione in pianta dell'altezza della stanza/edificio a partire dalla verticale di lavorazione.
- Nel caso si verifichi l'accesso all'area di lavorazione di personale terzo, estraneo ai lavori, risulta necessario interrompere IMMEDIATAMENTE le attività, ed allontanare l'intruso.
- Per gli interventi su parti comandate elettricamente, sia il loco che da posizione remota, deve essere tolta tensione da quadro generale oltre alla sistemazione di specifica cartellonistica l'interruttore generale dovrà essere bloccato con idoneo sistema (es. lucchetto) in modo che non sia possibile il riarmo. In caso non sia possibile bloccare l'interruttore dovrà essere posto a presidio del quadro, un lavoratore.
- Sostituire e maneggiare le batterie di accumulo secondo la buona regola dell'arte senza abbandonarle in un'area pericolosa o priva di sorveglianza, procedere altresì al loro smaltimento in centri autorizzati.

12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportati le principali voci per la definizione dei costi per la sicurezza relativi ai lavori oggetti di appalto. Fanno parte di tali voci gli interventi volti all'eliminazione delle interferenze quali a titolo di esempio:

1. **Interventi formativi e di coordinamento dei lavori appaltati** (es. riunione di preparazione del piano di lavoro, incontri per la formazione durante l'avanzamento dei lavori, ecc...);
2. **Interventi richiesti della presenza di altre lavorazioni concomitanti con possibilità di interferenza** (es. apprestamenti di protezioni, presenza di personale per sorveglianza, ecc...);
3. **Misure preventive e protettive** (attività non produttive rese necessarie in funzione della specifica situazione aziendale: es. parapetti, protezioni anticaduta, reti di protezione, recinzioni per la segregazione dell'area di intervento, ecc...);
4. **Dispositivi di protezione individuale** (es. occhiali resistenti all'azione meccanica, mascherine antipolvere, dispositivi otoprotettori, ecc...);
5. **Mezzi e servizi di protezione collettivi** (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, presidi per il primo soccorso, servizio di gestione delle emergenze, mezzi estinguenti, ecc...).

Allo stato attuale, come emerge dal presente documento, si considerano i seguenti costi per l'azienda affidataria:

- 1 Costi dovuti principalmente allo sfasamento temporale di alcune attività, per evitare interferenze inammissibili;
- 2 Costi derivanti da riunioni di coordinamento necessarie tra la ditta appaltatrice e la committenza;
- 3 Costi relativi alla compilazione del verbale di inizio lavori allegato al DUVRI;
- 4 Costi relativi alla riunione di info/formazione/addestramento dei lavoratori impiegati nelle lavorazioni in merito alle attività oggetto del presente appalto.

N.	DESCRIZIONE	UM	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
1	RIUNIONE DI COORDINAMENTO Fra i responsabili dell'impresa operante in cantiere e la Committenza al fine di pianificare interventi di sfasamento delle lavorazioni interferenti. Stesura di relativo verbale di inizio attività.	ora	1	100,00 €	100,00 €
2	INFORMAZIONE Riunione di informazione dei lavoratori impegnati nelle lavorazioni e presa visione della documentazione relativa alle lavorazioni da effettuarsi.	ora	1	50,00 €	50,00 €
3	PRESA VISIONE DEL DUVRI e condivisione delle informazioni con i lavoratori impegnati nelle lavorazioni.	cad	1	50,00 €	50,00 €
TOTALE:					200,00 €

L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti alla riduzione dei rischi interferenziali è pertanto di € 200 per l'intera durata dell'appalto.

13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI

13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, d.p.i., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consono all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

13.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile coordinatore delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti.

Il responsabile della Ditta appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione alla direzione del Settore della Regione Piemonte di quanto accaduto.

13.3 EMERGENZA

Qualora venisse a determinarsi uno stato di emergenza, si è tenuti a rispettare le indicazioni e le disposizioni impartite dal responsabile della struttura o comunque dal personale regionale.

Qualora si notasse o ci fosse eventualmente causa di eventi anomali, dovrete immediatamente comunicare quanto in atto ad un responsabile o ad un qualunque lavoratore della Committente che provvederà ad avviare le necessarie procedure interne.

13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo per le Ditte appaltatrici di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento.

La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante “riunioni sul campo”, costituisce mezzo di informazione alle maestranze operanti all’interno dell’area aziendale.

L’informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.

13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice deve assicurare e certificare che i macchinari di sua proprietà usati per lo svolgimento dei lavori sono collaudati e controllati secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro. In particolare, i mezzi di sollevamento (gru mobili, piattaforme mobili, scale allungabili, carrelli a forche, ecc.) possono essere usati solamente se regolarmente ispezionati e collaudati in accordo alle vigenti leggi nazionali, perfettamente efficienti e se le condizioni operative e l’uso di tali macchinari sono specificati nel piano per la sicurezza con attenzione ad ogni specifica operazione. Si veda a tal proposito il titolo III del D.Lgs. 81/2008.

Tali macchinari possono essere introdotti nelle proprietà del Committente e lì usati esclusivamente se ciò è contenuto nel contratto o in allegato ad esso.

Inoltre, l’appaltatore dovrà attestare l’idoneità e la formazione necessaria del personale addetto all’uso dei mezzi mobili.

I dipendenti della Ditta appaltatrice NON DEVONO usare i macchinari e le attrezzature di proprietà della Committente.

Eccezioni a questa regola vengono ammesse solamente in casi speciali e in accordo con quanto stipulato negli allegati al contratto previa compilazione e firma del “Verbale di Comodato d’uso gratuito”

13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

Le Ditte appaltatrici che operano all'interno della struttura sono tenute alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.

Le imprese dovranno adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di organizzazione del pronto soccorso, per i propri dipendenti.

13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO

Fermo restando i disposti di Legge e le disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni, si ritiene opportuno ricordare alcune norme di carattere generale e comportamentale che, se osservate scrupolosamente, possono concorrere alla riduzione degli infortuni.

- I Lavoratori dovranno essere scelti in base alla tipologia di lavoro ed in relazione alla capacità professionale degli stessi.
- È fatto divieto di accesso a nostre aree operative non oggetto dell'appalto.
- È fatto divieto di rimuovere o modificare i sistemi di sicurezza di macchine/attrezzature depositate nella struttura.
- Prima di procedere a qualsiasi attività su una macchina/attrezzatura, è obbligatoria la messa in sicurezza della stessa, azzerato qualsiasi tipo di energia residua che possa causare danni alle persone.
- Durante l'attività ed in particolare alla fine del turno di lavoro, occorre curare al massimo l'ordine e porre in atto tutti i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e a cose (ad es.: i contenitori di eventuali prodotti utilizzati, attrezzatura specifica, ecc... dovranno essere riposti nei luoghi prestabiliti).
- Si dovrà mantenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo o dal compiere atti che possano arrecare danno a colleghi od essere di intralcio al regolare svolgimento dell'attività.
- Dovranno essere osservati gli obblighi ed i divieti richiamati dall'eventuale cartellonistica presente nell'area di intervento.
- Gli eventuali recipienti contenenti materiali infiammabili, corrosivi, tossici o comunque dannosi devono riportare le relative indicazioni e contrassegni di legge al fine della immediata identificazione della loro pericolosità. Se i dipendenti della Ditta appaltatrice lavorano con

sostanze pericolose, allora si dovrà dimostrare che la persona che esegue quel lavoro ha avuto una formazione adeguata sulle conoscenze professionali di base o ha una qualifica professionale. Le ditte appaltatrici che introducono nello stabilimento sostanze pericolose e ne fanno uso durante lo svolgimento dei lavori, dovranno fornire alla Direzione del Settore della Regione Piemonte le relative Schede di Sicurezza.

- All'interno della struttura, salvo presso specifiche aree, vige il divieto di fumare.
- È vietato introdurre, detenere o assumere e all'interno della struttura bevande alcoliche e/o di sostanze stupefacenti.

Coloro che verranno giudicati in condizioni non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni, ad insindacabile giudizio della Committente, all'entrata della struttura o durante l'esecuzione dei lavori, verranno invitati a lasciare l'area e gli verrà negato l'ingresso in futuro. Nel caso la Committente accerti che un dipendente della Ditta appaltatrice consumi alcool e/o sostanze stupefacenti durante il corso delle attività, lo allontanerà immediatamente dalla struttura. È responsabilità basilare della Ditta appaltatrice controllare i propri dipendenti prima che entrino nella proprietà ed anche durante lo svolgimento dei lavori.

- Sono proibiti gli allacciamenti di fortuna delle apparecchiature elettriche. A tal scopo ci si deve servire delle apposite prese di servizio.
- L'appaltatore dovrà far uso di idonei sistemi di trattenimento, anticaduta, posizionamento, in tutte quelle situazioni in cui gli operatori siano esposti al rischio di caduta dall'alto.

Le persone che lavorano su scale portatili, quando il punto di appoggio del piede è ad una altezza superiore o uguale a 1,8 m dal piano campagna, dovranno essere utilizzati idonei sistemi di trattenimento dell'operatore, ancorate ad un solido supporto posto al di sopra dell'operatore stesso.

La Ditta appaltatrice dovrà utilizzare scale idonee alle particolari circostanze e condizioni di lavoro, nonché a norma.

Le condizioni delle scale dovranno essere costantemente controllate e ne dovrà essere attuata la manutenzione. Si dovranno prendere adeguate precauzioni per eliminare il possibile scivolamento e la caduta delle scale durante l'uso.

- I veicoli utilizzati dovranno essere in regola con la vigente normativa, sia in materia di circolazione stradale, sia per quanto concerne le revisioni periodiche. La Ditta che introduce veicoli nella struttura è responsabile delle condizioni tecniche degli stessi e della loro adeguatezza dal punto di vista della sicurezza della circolazione. Il conducente del veicolo

dovrà essere in possesso di idonea patente di guida, adatta al veicolo, sia per tipo che per categoria. A fine lavori l'appaltatore dovrà rimuovere tutti i veicoli dalle proprietà della Committente.

Di seguito si riportano alcune regole sulla circolazione.

- * nei pressi della struttura i veicoli possono percorrere esclusivamente le vie o percorsi designati o indicati dal responsabile;
- * nei pressi della struttura i conducenti dei mezzi della Ditta appaltatrice dovranno procedere a passo d'uomo.
- * È VIETATO sostare/transitare sotto carichi sospesi, così come attraversare senza le dovute cautele, davanti a mezzi in movimento;
- * i dipendenti della Ditta appaltatrice possono accedere negli ambienti di lavoro, solamente previa autorizzazione del Responsabile e prestando particolare attenzione ai mezzi d'opera in movimento e dando loro sempre la precedenza;
- * i veicoli non possono sostare sulle vie di transito e di fronte ai presidi antincendio, uscite di sicurezza, ecc.;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati devono essere lasciati in sicurezza;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati dovranno essere lasciati chiusi o senza chiave di accensione, al fine di evitarne l'utilizzo non autorizzato;
- * i pedoni devono prestare particolare attenzione durante il transito nelle aree della Committente. È fatto assoluto divieto di avvicinarsi a mezzi in movimento o aree in cui si svolgono attività. In caso sia necessario colloquiare con l'addetto della Committente, preventivamente attrarre l'attenzione e solo dopo aver ricevuto consenso da questo, avvicinarsi;

La violazione di queste regole sulla circolazione e viabilità, può causare l'allontanamento dei veicoli e dei conducenti dalla proprietà.

- Al termine dei lavori l'area oggetto d'appalto dovrà essere lasciata completamente sgombra e pulita da materiali o residui di lavorazione.
- All'interno della struttura è vietato scattare foto o girare filmati con qualsiasi mezzo (per es. videocamere, macchine fotografiche, videotelefonni, ecc), fatto salvo specifica autorizzazione della Committente.

13.8 SUBAPPALTO

Il subappalto dei lavori è tassativamente vietato.

La ditta aggiudicataria non potrà concedere in subappalto neppure parte del lavoro e dei servizi commissionatigli se non con esplicita autorizzazione scritta da parte della Committente, sempre che il subappaltante sia stato vincolato a tutti gli obblighi, con particolare riguardo a quelli di sicurezza ed igiene sul lavoro. L'appaltatore assume nei confronti del Committente, l'onere a vigilare assiduamente e costantemente sull'opera dei subappaltatori anche per quanto attiene al rispetto della normativa legale ed aziendale relativa all'igiene ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto ambientale.

L'appaltatore dovrà comunque rispondere nei confronti del Committente delle obbligazioni e responsabilità contrattuali, derivanti dall'appalto, anche in caso di eventuale subappalto del lavoro stesso.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 2818/A1824A/2023 DEL 16/11/2023**

Impegno N.: 2023/20581

Descrizione: MANUTENZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Importo (€): 25.738,48

Cap.: 129879 / 2023 - MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVI IMPIANTI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: Z153CFFAAB

Soggetto: Cod. 379635

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico